ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Giornata del Ricordo: memoria, storia e responsabilità civile in Abruzzo

10 Febbraio 2026



di Alessandra Prospero

Il 10 febbraio, l'Italia celebra la **Giornata del Ricordo**, istituita con la legge 92 del 2004 per commemorare le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Una pagina di storia complessa e dolorosa, rimasta per decenni ai margini della narrazione pubblica, ma che oggi rappresenta un tassello fondamentale per comprendere il Novecento europeo e il destino delle popolazioni del confine orientale.

La **Foiba di Basovizza**, oggi monumento nazionale, è divenuta il simbolo di un fenomeno più vasto. Tra il 1943 e il 1945, nelle zone dell'Istria e del Carso si consumarono **arresti, sparizioni, uccisioni e infoibamenti** da parte delle forze jugoslave partigiane di Tito. Le vittime furono prevalentemente italiane, ma non solo: chiunque fosse percepito come oppositore del nuovo progetto politico jugoslavo rischiava deportazione o morte.

Una testimonianza del tempo, raccolta dallo storico Raoul Pupo, recita:
"In quei giorni nessuno sapeva più nulla dei propri cari. Sparire era diventato un verbo quotidiano."

Tra il 1945 e gli anni '50 circa **250.000–350.000 italiani** lasciarono l'Istria, Fiume e la Dalmazia, divenute territorio della nuova Jugoslavia. Un esodo segnato da pressioni politiche, violenze e un clima d'ostilità che rese impossibile per molti restare nelle proprie terre.

La scrittrice e testimone Nelida Milani ha ricordato:
“Portavamo con noi la chiave di casa, come se davvero un giorno saremmo potuti tornare.”

Migliaia di famiglie finirono nei centri profughi sparsi in tutta Italia, spesso in condizioni difficili, affrontando discriminazioni e ricominciando da zero.

Per anni questa tragedia rimase quasi inespressa nella memoria pubblica italiana. Le tensioni della Guerra Fredda, le divisioni interne e la complessità dei fatti contribuirono a un silenzio che ha pesato sulle comunità colpite. Solo dagli anni ’90, con la fine della Jugoslavia e l’apertura degli archivi, è iniziato un percorso di ricostruzione più ampio e rigoroso.

“La storia delle foibe non è stata negata: è stata semplicemente messa da parte, troppo scomoda per ogni schieramento” Giovanni Sabbatucci.

Ricordare oggi le foibe e l’esodo giuliano-dalmata significa affrontare una parte della nostra storia che per troppo tempo è rimasta ai margini, sospesa tra dolore privato e silenzio pubblico. Non è un rito, né un semplice appuntamento istituzionale: è un gesto di responsabilità verso il passato e verso le generazioni future.

Il 10 febbraio ci richiama a una vicenda in cui guerra, ideologie, nazionalismi e vendette si intrecciano in modo tragico, mostrando quanto possa essere fragile la convivenza quando l’identità diventa una barriera e la politica trasforma i cittadini in nemici. Le storie delle famiglie scomparse, dei profughi in viaggio verso l’ignoto, delle case abbandonate parlano ancora oggi, perché raccontano le conseguenze estreme dell’odio etnico e della disumanizzazione.

Ricordare significa restituire dignità a chi l’ha perduta e, allo stesso tempo, costruire un ponte tra passato e futuro. Solo conoscendo questa storia le nuove generazioni possono comprendere che la pace e il dialogo non sono conquiste definitive, ma richiedono cura, consapevolezza e memoria.

Nel suo discorso del 10 febbraio 2007, il Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** affermò:
“Il Ricordo è un dovere. Solo riconoscendo tutto il nostro passato possiamo costruire un futuro di pace.”

In Abruzzo, **oggi 10 febbraio 2026**, sono in programma diverse iniziative pubbliche per mantenere viva la memoria storica, coinvolgendo istituzioni, scuole, associazioni e cittadini, quali:

Cerimonia di premiazione del concorso regionale “Il Giorno del Ricordo, il dovere di conservare e rinnovare il ricordo delle vittime delle foibe”.
Indirizzo: *Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera “Filippo De Cecco”*,

Via dei Sabini 53, 65129 Pescara (PE).
Orario: **10:30**.

L'Aquila
Convegno storico organizzato dallo Istituto abruzzese per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea (IASRIC) nella *Sala Ipogea del Consiglio regionale dell'Abruzzo*, **Piazza Unione 1, 67100 L'Aquila (AQ)**.
Orario: **10:00** (approfondimento sull'accoglienza dei profughi giuliano-dalmati in Abruzzo).

Mostra documentaria su accoglienza esuli dal 10 al 15 febbraio presso *Palazzetto dei Nobili*, **Piazza d'Armes, 67100 L'Aquila (AQ)** (orario di visita dalle 16:00 alle 19:00).

Domani, **mercoledì 11 febbraio, alle ore 9.00,** all'Istituto tecnico "Amedeo d'Aosta" dell'Aquila, sarà inaugurata la mostra "Il ricordo vola fino a noi", nell'ambito del progetto "Ricordare per comprendere" dedicata alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano, giuliano, fiumano e dalmata. All'inaugurazione interverrà l'assessore regionale alla Cultura e all'Istruzione **Roberto Santangelo**, per sottolineare il valore della memoria storica e il ruolo della scuola come luogo di conoscenza e consapevolezza per le giovani generazioni. La mostra ripercorre, attraverso pannelli informativi, documenti e materiali storici, una delle pagine più dolorose e complesse della storia del Novecento, offrendo strumenti di conoscenza e riflessione su vicende a lungo trascurate nel dibattito pubblico.

Gioia dei Marsi (AQ)
Incontro pubblico per la Giornata del Ricordo.
Indirizzo: *Centro Culturale Giuseppe Moretti*, **Via Domenico Aratari 42A, 67055 Gioia dei Marsi (AQ)**.
Orario: **10:30**.

Ortona (CH)
Cerimonia commemorativa con scopertura di una targa dedicata a Giuseppe Garzarelli e a tutte le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmato.
Indirizzo: *Parco Giuseppe Garzarelli*, **Via della Libertà, 66026 Ortona (CH)**.
Orario: **10:00**.

Vasto (CH)
Commemorazione con deposizione di una corona di alloro al "Cippo dedicato al finanziere Tommaso Saraceni", vittima delle foibe.
Indirizzo: *Largo Tommaso Saraceni*, **66054 Vasto (CH)**.
Orario: **09:30**.

Giulianova (TE)
Cerimonia con deposizione di una corona in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmato.

Indirizzo: *Via Martiri delle Foibe*, **64021 Giulianova (TE)**.
Orario: **09:15** (indicativo).

Questi eventi permettono di partecipare alle celebrazioni pubbliche in diversi luoghi simbolici e istituzionali in Abruzzo, offrendo momenti di riflessione storica, civile e comunitaria